

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 30 settembre 2024, n. 501

[ID VIP 10093] - Parco agrivoltaico denominato "SOLARE MANFREDONIA - NEOEN", di potenza pari a 49,248 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: NEON RENEWABLES ITALIA S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 130638 del 08.08.2023, acquisita in data 09.08.2023 al prot. n. 12360 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 12982 del 21.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 16682 del 03.10.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 16707 del 03.10.2023, con la quale la Città di Manfredonia ha formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10093, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "SOLARE MANFREDONIA - NEOEN", di potenza pari a 49,248 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NEON RENEWABLES ITALIA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 10093.pdf - d19a656f2eb92b1bb46a84d154ad31df77ae7c8dd1feaca1f8ab985b42f08ed1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10093

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 49,248 MWp
Ubicazione: Comune di Manfredonia (FG)
Proponente: Società NEOEN RENEWABLES ITALIA S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "SOLARE MANFREDONIA - NEOEN", di potenza pari a 49,248 MW, potenza in immissione di 47,40 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG), è previsto con un sistema di accumulo Bess Stand Alone di potenza in immissione pari a 9,792 MW ed in prelievo pari a 9,792 MW, con capacità utile pari a 39,168 MWh.

La STMG emessa da TERNA prevede che l'impianto agrivoltaico oggetto della presente Istanza venga collegato in antenna a 36kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN denominata "Manfredonia", che è previsto nel comune di Manfredonia (FG), al Foglio 129 Particella 485, in località "Macchia Rotonda".

La connessione con la RTN sarà realizzata con un cavidotto interrato a 36kV della lunghezza di 8.400 m. Il percorso del cavidotto di connessione a 36 kV parte dalla Cabina di Consegna CC del Lotto n. 6 e si sviluppa quasi interamente sulla viabilità pubblica, per circa 1280 m lungo la Strada interpoderale che connette il "Centro Aziendale Giordano Ramatola" alla SP n.71, poi devia verso sud sulla SP n.71 per 2950 m fino all'incrocio con la SP n.70, quindi devia a Ovest sulla SP n.70 per 4170 m fino all'accesso con l'ampliamento della SE Manfredonia.

L'area di intervento è suddivisa in 6 lotti che interessano una superficie totale di 89,9734 ettari, tutti in agro del Comune di Manfredonia (FG), a circa 18 km in direzione Sud-Ovest dal centro abitato di Manfredonia e a 23 km a Est della Provincia di Foggia. Le aree interessate dal progetto dell'impianto fotovoltaico sono collocate in destra e sinistra idrografica rispetto al "Canale Cervaro Nuovo", circondate da un paesaggio pianeggiante tipico del settore costiero orientale della Puglia; ad un'altitudine media di 10 m s.l.m.

La superficie totale in disponibilità del proponente di 89,9734 ettari, come da Relazione Tecnica, in realtà deve essere decurtata da tare di natura agricola, tipo canali, fossi e aree a pascolo naturale, per cui in realtà disponibile diventa netta a 85,2503 ettari. A questa superficie si sottrae la fascia perimetrale di 5,00 metri destinata a mitigazione, posta fuori recinzione e di superficie 48.641 mq, resta la superficie netta recintata pari a 80,3862 ettari.

L'impianto fotovoltaico è costituito da 6 lotti sui terreni individuati al NCT al foglio 90 Particelle 61, 50, 59, 81, 83, 80, 90, 91, 93, 89, 62, 75, 84, 94 e al Foglio 104 Particelle 43, 45, 46, 47, 48, 64, 65, 66, 67, 208, 16, 63, 1, 2, 12, 13, 137, 18. Sono tutte a classamento "seminative irrigue" tranne il Lotto 6 che ricade al Foglio 104 particella 18 "seminativi irrigui / uliveto" di 6,8716 ettari. Il sistema agricolo in atto è caratterizzato dalla coltivazione cerealicola estensiva del frumento duro, alla quale seguono le orticole in pieno campo (principalmente pomodoro da industria e da mensa, melanzane, meloni, asparago e, carciofi).

Fig. 1 – inquadramento layout impianto cartografico



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Fig. 2 – inquadramento layout impianto su ortofoto

**Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021**

L'area di impianto recintata costituita dai 6 Lotti rispetto alle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs. 199/2021 si pone come segue:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non è interessata da impianti della stessa fonte** e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c-bis 1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimenti aeroportuali;
- lett. c-ter 1)** **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
- lett. c-ter 2)** **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiuse entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- lett. c-ter 3)** **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

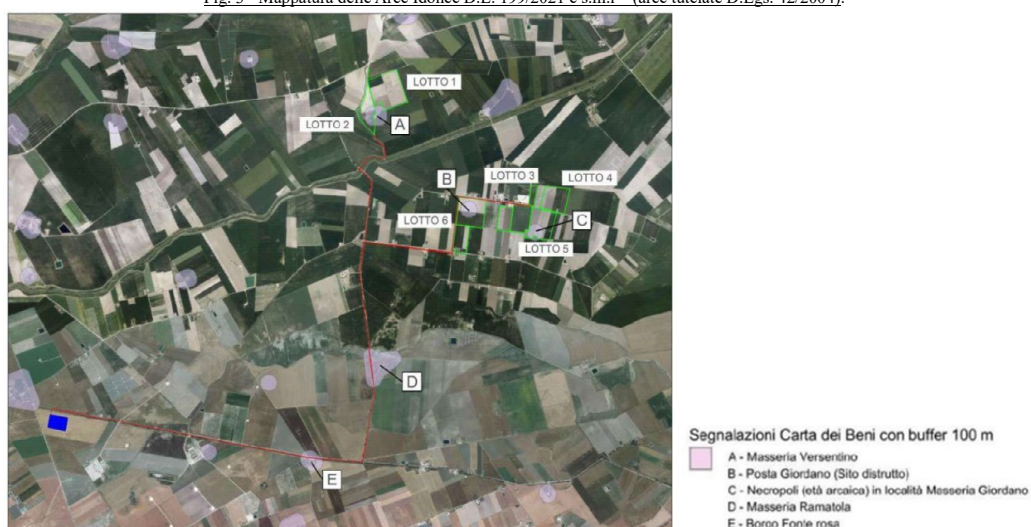
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

lett. c-quater) In riferimento alla lett. c quater l'impianto fotovoltaico in esame, fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto (500,00 metri per gli impianti fotovoltaici) si pone come segue:

1) In riferimento alla fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004:

Fig. 3 - Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i – (aree tutelate D.Lgs. 42/2004).



Particolari ingranditi:



- i Lotti 1 e 2 dell'area di impianto **ricadono** in un'area di rispetto di un sito storico culturale "Masseria Versentino di Valente" - Segnalazione architettonica; Codice Art. 143, c. 1 lett. e);
- i Lotti 4 e 5 dell'impianto **ricadono** in aree segnalate dalla Carta dei Beni con buffer di 100 m: "Posta Giordano" - Necropoli (età arcaica) in località Masseria Giordano; riportata nella Carta dei Beni Culturali della Puglia. Si rileva che non è riportata sulle carte PPTR; Codice Art. 143, c. 1 lett. e);
- il Lotto n. 5 **ricade** su un terreno elencato tra i Beni Patrimoniali Regionali indisponibili (Area ex ERSAP); le aree di impianto sono tutte interessate dalla presenza di "Masserie", "Poste" e "Poderi";
- i Lotti 3, 4, 5 e 6 **ricadono** in "Area di insediamenti abitativi derivanti dalle bonifiche e dalla riforma agraria";
- il Lotto 1 **ricade** in parte in area interessata dal tracciato del "Regio Tratturello Foggia-Versentino" con buffer di 30 m - n. 44 Classe B non reintegrato.



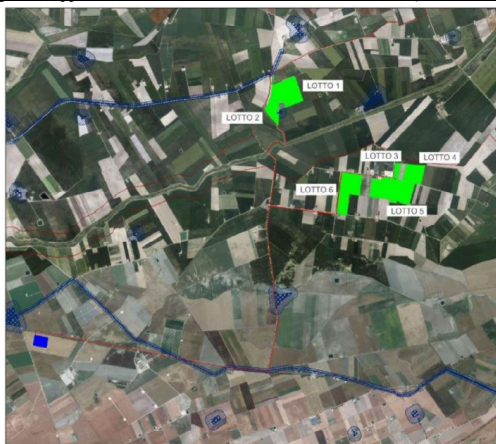
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- 2) Mentre in riferimento alla fascia di rispetto dei 500,00 m dei beni sottoposti a vincoli ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto le aree dell'impianto **non ricadono** in essa, come si evince dalla Fig. 4:

Fig. 4 - Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i – (aree vincolate).



Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 come si evince dalla Fig. 4

Fig. 5 - layout di progetto rispetto alle aree non idonee classificate da R.R. 24 del 2010



Le aree di impianto **ricadono** per la maggior parte in aree a pericolosità idraulica media; l'ampliamento SSE 36 kV **ricade** quasi totalmente in aree a pericolosità idraulica media come pure il tracciato del cavidotto. Le aree **ricadono** su aree segnalate sulla Carta dei beni tutelati con buffer di rispetto di 100 m.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, ai sensi dell'**art. 16.1** che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

16.1

- a) **non è comprovata** l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) mentre non si evince l'adesione ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS).
- b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) il progetto **prevede** il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato a mezzo di trackers a inseguimento monoassiale con distanza significativa tra le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici in cui verranno piantati olivi con sesto del tipo intensivo;
- d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **non si evince** integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **non risulta presente** negli elaborati progettuali una relazione verso il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

In merito al punto **16.4 del D.M. 10-9-2010**:

16.4:

La verifica istruttoria evidenzia che tutte le particelle catastali oggetto di studio **ricadono** in area di produzione di pregio per quanto riguarda il comune di Manfredonia:

riguarda i vini

- DOC "Tavoliere delle Puglie" o "Tavoliere", (D.M. 21/10/2011 – G.U. n.259 del 7/11/2011):

Per quanto riguarda l'olio

- l'extravergine di oliva Dauno DOP – Basso Tavoliere

Altri prodotti sono:

- Canestrato pugliese DOP
- Latte di bufala a marchio DOP
- La "Cipolla Bianca di Margherita" I.G.P.,

I terreni agricoli oggetto di investimento sono coltivati a seminativo attraverso una rotazione ordinaria funzionale alla vocazione del territorio di riferimento. I terreni hanno classamento "seminativi" e "seminativi irrigui".

Non si evince nelle superfici interessate dal progetto una produzione attuale di prodotti DOP, DOC, IGP.

Non si evince dagli allegati progettuali una programmazione precisa di tipo di coltivazione agricola dei campi ai fini di considerare agrivoltaico l'impianto in esame, si propongono solo delle ipotesi generiche di colture estensive potenzialmente praticabili quali colza, frumento duro, orzo, avena, pisello proteico, foraggere; oppure intensive patate, pomodoro, cavolo, broccolo, cappuccio, cetriolo, asparago; Non si evince una vera pianificazione di attività agricola, tanto meno sinergica alla produzione elettrica.

Inserimento sul Territorio



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Si fa rilevare che in merito al cumulo con altri impianti FER il proponente dichiara il Calcolo IPC NON APPLICABILE ai sensi della **Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia 6 giugno 2014, n. 162**. Sono presenti nell'area di interesse di 3 km grandi impianti fotovoltaici e parchi eolici.

AGRIVOLTAICO

Verifica ai sensi delle *Linee Guida* in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

- Superficie catastale acquisita in DDS: 89,9734 ha
- Superficie totale al netto delle tare agricole: 85,2503 ha
- Aree perimetrali fuori dalla recinzione: mitigazione a verde 48.641 mq
- S_{totale} (recintata) = 852.503,00 mq – 48.641,00 mq (area mitigazione) = 803.862,00 mq

Requisito A): se l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico":

- **A.1):**

$S_{agricola} = 803.862,00$ mq (S_{totale}) – 240.706,00 mq (pannelli) – 38.141,00 mq (viabilità) - 3.500,00 mq (area BESS- Lotto 6) = 521.515,00 mq

$S_{agricola} / S_{totale} = 521.515,00$ mq / 803.862,00 mq = **0,648762 = 64,87 % ≤ 0,7 S_{totale} (non verificato)**

- **A.2): LAOR ≤ 40%**

240.706,00 mq (pannelli) / 803.862,00 mq (S_{totale}) = **0,29943 = 29,94 % ≤ 40% (verificato)**

I due parametri **A.1) e A.2) non** sono verificati contemporaneamente; quindi, l'impianto **non** può essere definito "Agrivoltaico".

Requisito B): se il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli:

Il proponente dichiara genericamente la continuità dell'attività agricola sul terreno oggetto dell'intervento senza cambio di indirizzo produttivo, estensivo cerealicolo con rotazione orticole. Non si evince il soggetto attuatore. La produzione energetica non è sinergica con quella di agricoltura.

Requisito C): l'impianto agri-voltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra:

Il progetto rientra nel **tipo 2)** delle *Linee Guida* in cui l'altezza dei moduli da terra (max h 4,955 m - min h 0,67 m) non è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici, quindi, **non** è identificabile come impianto agrivoltaico avanzato in quanto non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessato.

RIFERIMENTI

La posizione dell'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR aggiornato alla DGR 968/2023) è stata ottenuta dal sito: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/pptrapprovato/index.html>

La posizione rispetto alle aree non idonee all'installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010 è stata verificata sul sito:

<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

CONCLUSIONI

L'Impianto in oggetto è ubicato su terreni a destinazione agricola con classamento "seminativi" e "seminativi irrigui".

L'area di progetto **non ricade** nelle aree **c-quater**) di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e **aree idonee** per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

L'area **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

L'impianto fotovoltaico in oggetto **non** può essere definito "Agrivoltaico" (requisito **A** *Linee guida*) in quanto i due parametri **A.1) e A.2) non** sono verificati contemporaneamente.

Il proponente dichiara genericamente la continuità dell'attività agricola sul terreno oggetto dell'intervento (requisito **B**) senza cambio di indirizzo produttivo, estensivo cerealicolo con rotazione orticole. Non si evince il soggetto attuatore. La produzione energetica non è sinergica con quella di agricoltura.

Il progetto rientra nel **tipo 2)** delle *Linee Guida* (requisito **C**) quindi **non** è identificabile come impianto agrivoltaico avanzato in quanto non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessato.

In merito alle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità l'insediamento e l'esercizio dell'Impianto **non** compromette e **non** interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.